

Santi titolari nel timpano del frontispizio. Sono pure di stile elegante gli altari, e merita attenzione nella sagrestia il Purificatoio disegnato da Tommaso Temanza, con pregevole bassorilievo di Giovanni Marchiori. È bello anche, per la sua struttura, il sotterraneo della chiesa, disposto a sepolcreto con molta proprietà ed accortezza. Questa Chiesa era un tempo parrocchiale: ora è succursale di s. Simeone profeta.

*Campiello della Comare.* Qui al num. 703 rosso il piovano di s. Simeone piccolo Marcantonio Querini ricostrui nel 1682 la propria casa, come indica la lapide posta sovr'essa.

*Fondamenta di s. Simeone piccolo.* — In uno de' palagi posti su questa fondamenta nacque nel 3 gennaio 1731 l'ultimo celebre ammiraglio della Veneziana Repubblica Angelo Emo, figlio di Giovanni e di Lucia Lombardo. Morì a Malta nel giorno 4 marzo 1792. Il suo cadavere fu trasferito a Venezia, deposto nella chiesa dei Servi, e poscia (demolita essa chiesa) venne collocato con apposito monumento nella Chiesa di s. Biagio presso all'Arsenale.

*Sottoportico e Corte del Caffettiere.* — È antico in questo luogo il caffè denominato dell'*Altanella*, a cagione di un ampio pogggiuolo di legno, che a guisa di altana sporge sul gran canale dalla stanza terrena di esso caffè, ove nelle sere di estate suolsi godere il fresco, e l'incantevole veduta del sito pittoresco.

*Calle lunga. Ramo di Bratto. Sottoportico e Calle Zinelli.* — Quest'ultima calle (a cui dà ingresso un antico arco di gotica struttura) ci ricorda un nome, che rende lustro attualmente al Veneto Clero. È questi l'abate Federico Zinelli, oriondo di nobile famiglia padovana, una delle più robuste menti negli studii filosofici e nei saeri, scrittore di varie opere applaudite.

*Sottoportico e Corte Codognola.* Prende il nome della famiglia Codognola, aggregata, secondo una Cronaca, al Veneto Patriziato nel 1717. Altra Cronaca la dice proveniente da Cotignola nella provincia di Milano: e ricorda un Michele da Cotignola, uomo d'arme celebratissimo, che avendo servito la Repubblica, meritò nel 1446 il dono di Castelfranco e la nobiltà Veneziana. Fino al cader della Repubblica troviamo notata ne' libri d'oro questa famiglia, abitante in questa località.

*Rami Gradenigo detti Chioverette. Calle e Ponte della Bergama o Gradenigo, sul Rio Marin. Fondamenta e Palazzo Gradeniga.* — Di antichissima e nobilissima origine è questa famiglia, og-